



Parole dense, profonde, quante ci aiutano nell'ascolto questa mattina nella preghiera lungo la giornata, quella insistenza con cui il testo antico, abbiamo udito nella prima lettura, accompagna l'invito ad osservare la Parola del Signore evocando: Voi avete visto, voi avete toccato con mano, voi siete stati testimoni e protagonisti di come il Signore vi abbia visitato, vi abbia condotto fuori dalla schiavitù dell'Egitto, vi abbia accompagnato lungo tutta l'avventura dell'esodo. E proprio perché hai visto, hai vissuto, allora adesso osservalo, amala profondamente la parola del Signore che ti è stata donata. Linguaggio che sarebbe stato radicato nel cammino della storia del popolo di Dio, linguaggio che abbiamo sentito, il vangelo di oggi, evoca in maniera trasparente. Ma poi diventa anche ricchezza quella pagina, direi il

testamento accorato di Paolo, che questa parte conclusiva della lettera al suo giovane collaboratore Timoteo esorta in tutte le maniera, evoca i doni più belli e grandi e soprattutto apre il cuore ad una tensione positiva profonda, verso l'incontro con il Signore, dice: Fino alla manifestazione di Gesù Cristo, Signore nostro. Come a dire dentro un cammino di perseveranza dove non ti arresti, non rallenti il passo, dove trovi semmai motivi sempre nuovi per un cammino autentico nella fede. E poi queste splendide parole del vangelo di Giovanni che poco fa abbiamo udito, tra Lui che ama noi e noi che osserviamo la sua Parola, ed è un intreccio fecondo che fa diventare esperienza di comunione tutta la vita nel segno dell'evangelo del Signore e in seguito alla domanda che Giuda, non l'iscariota gli fa, Gesù risponde ribadendo: Se uno mi ama osserverà la mia Parola e il Padre mio lo amerà. Ma aggiunge quella che sarebbe stata una delle immagini sfolgoranti e belle del Nuovo Testamento, dice: Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Nell'Apocalisse Giovanni avrebbe dato ripresa e ulteriore slancio a questa parola di Gesù udito lungo i suoi momenti di congedo dai suoi discepoli, in quelli che chiamiamo i discorsi di addio. Anche qui un amore che riceviamo e che vorremmo restituire con uguale amore, con uguale intensità di ricerca e di sguardo, tutto questo diventa il dono di stamattina, di questo sabato e quanto può essere cara anche la memoria di Gregorio Magno, uomo appassionato e profondo, diviso tra l'essere monaco, strada che amava immensamente, e il divenire pastore perché gli era stato chiesto questo servizio e ha trovato via

via una sintesi, una armonia, non ha perso quel animo contemplativo che aveva, ed è diventato pastore sapiente e vicino al cammino del suo popolo. Oggi tutto questo diventa la grazia per questa giornata.

3.09.2016

SETTIMANA DELLA DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO  
DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

SABATO

**Messa nel giorno:**

**LETTURA**

*Lettura del libro del Deuteronomio 11, 1-8a*

In quei giorni. Mosè disse: «Ama dunque il Signore, tuo Dio, e osserva ogni giorno le sue prescrizioni: le sue leggi, le sue norme e i suoi comandi. Oggi voi – non parlo ai vostri figli che non hanno conosciuto né hanno visto le lezioni del Signore, vostro Dio – riconoscete la sua grandezza, la sua mano potente, il suo braccio teso, i suoi portenti, le opere che ha fatto in mezzo all’Egitto, contro il faraone, re d’Egitto, e contro la sua terra; ciò che ha fatto all’esercito d’Egitto, ai suoi cavalli e ai suoi carri, come ha fatto rifluire su di loro le acque del Mar Rosso, quando essi vi inseguivano, e come il Signore li ha distrutti per sempre; ciò che ha fatto per voi nel deserto, fino al vostro arrivo in questo luogo; ciò che ha fatto a Datan e ad Abiràm, figli di Eliàb, figlio di Ruben, quando la terra spalancò la bocca e li inghiottì con le loro famiglie, le loro tende e quanto a loro apparteneva, in mezzo a tutto Israele. Davvero i vostri occhi hanno visto le grandi cose che il Signore ha operato. Osserverete dunque tutti i comandi che oggi vi do».

**SALMO**

*Sal 98 (99)*

® *Esaltate il Signore, nostro Dio.*

Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi.

Egli è santo!  
Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,  
Samuele tra quanti invocavano il suo nome. ®

Invocavano il Signore ed egli rispondeva.  
Parlava loro da una colonna di nubi:  
custodivano i suoi insegnamenti  
e il precetto che aveva loro dato. ®

Signore, nostro Dio, tu li esaudivi,  
eri per loro un Dio che perdona,  
pur castigando i loro peccati.  
Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi davanti alla sua santa montagna,  
perché santo è il Signore, nostro Dio! ®

## **EPISTOLA**

*Prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 6, 11b-16*

Carissimo, tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.  
Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, / che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, / il beato e unico Sovrano, / il Re dei re e Signore dei signori, / il solo che possiede l'immortalità / e abita una luce inaccessibile: / nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. / A lui onore e potenza per sempre. Amen.

## **VANGELO**

*Lettura del Vangelo secondo Giovanni 14, 21-24*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al

mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato».